

*Il seminatore uscì
a seminare...*

**Meditazione
sul Vangelo del giorno**
A cura dell'Ufficio liturgico bolognese

Martedì IV di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 5,1-16)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: **«Alzati, prendi la tua barella e cammina»**. E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: **«Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio»**. Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

COMMENTO *La questione sul sabato, che attraverso tutti i vangeli, ci ricorda uno scontro importante tra Gesù e i religiosi del suo tempo. A ben vedere non possiamo ridurla, come ci piacerebbe, ad un problema morale, ovvero se sia lecito sospendere, annullare o modificare la legge di Mosè a nostro piacimento, per muoverci con libertà. La questione è invece sulla identità di Gesù, se egli sia uno che è sotto la legge oppure uno che la legge la detta: in altri termini se lui sia Dio o uomo. Nelle polemiche sul sabato, Gesù si presenta con l'autorità di Dio, unico tra tutti gli uomini, Signore anche del sabato, che chiede un riconoscimento straordinario, di parlare e agire con l'autorità di Dio. È quello che chiede anche a te, oggi: riconoscerlo e acclamarlo come il tuo Signore, inviato del Padre per te.*

PREGHIERA

Dal Salmo 107(108) Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, voglio inneggiare:

svégliati, mio cuore,

svegliatevi, arpa e cetra,

voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,

a te canterò inni fra le nazioni:

grande fino ai cieli è il tuo amore

e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio;

su tutta la terra la tua gloria!

Perché siano liberati i tuoi amici,

salvaci con la tua destra e rispondici.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,

che hai voluto rinnovare tutte le cose

in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo,

fa' che ogni creatura,

libera dalla schiavitù del peccato,

ti serva e ti lodi senza fine.

e a noi che lo abbiamo riconosciuto e creduto

concedi di vivere sempre nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.